

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 giugno 2006 - Deliberazione N. 872 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Esercizio associato di Funzioni e Servizi Comunali. Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata dell'1 marzo 2006 per la Regionalizzazione delle risorse statali. Approvazione della disciplina regionale per le politiche di sostegno all'Associazionismo Comunale.**

PREMESSO:

* che il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 33 comma 4 prevede forme di incentivazione regionale dell'esercizio associato di funzioni da parte dei Comuni;

* che, attualmente, gli Enti Locali sono destinatari di sempre maggiori funzioni e servizi che richiedono adeguate capacità organizzative e gestionali che spesso non sono presenti nei numerosi Enti di piccole dimensioni (circa il 54%) che insistono sul territorio della Regione Campania;

* che, in particolare, le esigue disponibilità professionali, strumentali e finanziarie di cui dispongono i piccoli Comuni non consentono di dare pronte ed adeguate risposte alle molteplici esigenze dell'utenza e ciò anche in presenza di elementi di criticità da rinvenirsi nell'esiguità delle risorse umane disponibili;

* che occorre, pertanto, che i piccoli Enti Locali riescano a creare un sistema di rete in linea con il modello di sviluppo regionale puntando all'ampliamento dei bacini d'utenza e, quindi, ad una più vasta platea di destinatari, onde raggiungere dimensioni in grado di generare valore aggiunto;

Precisato:

* che, per realizzare forme d'integrazione, mirate a favorire una gestione di servizi e compiti in scala strategicamente ed economicamente più congruente, non basta ipotizzare, servendosi della leva legislativa, soluzioni istituzionali di accorpamento di Comuni, ma è indispensabile incentivare ed accompagnare processi di unificazione e di strutturata cooperazione fornendo, sia nella fase di primo impianto che a titolo di contributo ordinario, le risorse finanziarie occorrenti a creare poli di servizi specializzati;

* che occorre che gli enti coinvolti elaborino progetti operativi - anche sperimentali - in grado di determinare un processo d'integrazione ed innovazione volto alla creazione di strutture unificate mirate a soddisfare una più efficace organizzazione operativa, rispondendo in modo adeguato alle esigenze del territorio e conseguendo economie di scala;

* che il progressivo rafforzamento delle misure volte a garantire la migliore funzionalità ed efficienza delle forme associative dei Comuni si inserisce nel più ampio contesto delle azioni programmate per conseguire un sistema amministrativo regionale e locale maggiormente virtuoso;

Considerato :

* che la Regione Campania ha da tempo messo in atto procedure e previsto fondi per le politiche di sostegno all'Associazionismo Comunale dei piccoli comuni;

* che, allo stato attuale, sono stati approvati n. 4 bandi per l'accesso ai contributi regionali per l'esercizio associato di servizi comunali, mediante i quali è stato promosso lo sviluppo su tutto il territorio regionale di una rete di forme associative di Comuni;

* che a tutt'oggi sono state stanziare risorse, destinate a finanziare spese di primo impianto delle gestioni associate di Comunità Montane, Unioni di Comuni ed Associazioni di comuni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000, per complessivi euro 13.836.292,98;

* che per l'accesso ai contributi regionali di cui al quarto bando, approvato con decreto dirigenziale del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. n. 152 del 30/03/2006, al quale sono state destinate le risorse esercizio 2005, pari ad euro 1.937.003,44, il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il giorno 17 luglio 2006;

Vista:

* l'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, attuativa della precedente intesa del 28 luglio 2005 (atto rep. n. 873), con la quale sono stati fissati i criteri per l'assegnazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

Specificato:

* che le risorse statali di cui alla citata Intesa del 1° marzo 2006 sono trasferite alle regioni che ne abbiano fatto richiesta entro e non oltre il 30 giugno 2006 e che, a seguito di processi concertativi (art. 5 dell'Intesa), abbiano adottato una disciplina di incentivazione in base alla quale (art. 4 dell'Intesa):

a) non vi siano limiti temporali di durata degli incentivi destinati ad Unioni di Comuni e a Comunità Montane;

b) siano previste forme di premialità per le gestioni associate svolte da Unioni di Comuni e di Comunità Montane;

c) siano presi in considerazione il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione o altri indicatori di disagio in modo tale da favorire l'associazionismo dei piccoli comuni;

d) sia prevista l'attribuzione di contributi solo per le gestioni associate effettivamente attivate ovvero siano previste istruttorie di verifica sul funzionamento reale della forma associata;

e) sia prevista la concessione dei contributi entro l'anno finanziario di riferimento;

Dato atto:

* che la Regione Campania intende partecipare alla regionalizzazione dei fondi statali di cui si tratta, onde consentire l'attivazione sul territorio regionale di politiche di sostegno dell'associazionismo incardinate in un disegno complessivo e omogeneo di sviluppo del territorio altrimenti non perseguibile;

* che, a tal fine, è necessario procedere ad approvare una disciplina della Regione Campania conforme alle indicazioni fornite nella citata Intesa del 1° marzo 2006;

* che il quarto bando per l'accesso ai contributi regionali per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, approvato con il citato decreto dirigenziale n. 152/2006, risulta già parzialmente conforme ai criteri dell'Intesa nella parte in cui prevede:

* agli artt. 1 e 2, forme di premialità per i progetti presentati dalle Unioni di Comuni (art. 4 lett. b dell'Intesa);

* all'art. 2, il vincolo per i comuni a partecipare, laddove presenti sul territorio, attraverso le Unioni di Comuni o le Comunità Montane (art. 4 lett. b dell'Intesa);

* all'art. 2, la possibilità per i comuni di partecipare mediante la forma dell'associazione in convenzione ex art. 30, del D.lgs n. 267/2000 a patto che ciascuno di essi non superi la dimensione demografica di 5000 abitanti (art. 4 lett. c dell'Intesa);

* all'art. 5, tra gli elementi di valutazione del progetto, il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione ed altri indicatori di disagio (art. 4 lett. c dell'Intesa);

* agli artt. 7 e 8, forme di monitoraggio sull'effettiva attivazione delle gestioni associate (art. 4 lett. d dell'Intesa);

Rilevato:

* che l'Assessorato ai Rapporti con il sistema delle autonomie e dei piccoli comuni, su istruttoria del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO., ha elaborato una proposta di disciplina regionale di sostegno alle politiche per l'associazionismo conforme ai requisiti di cui all'art. 4 dell'Intesa del 1° marzo 2006;

* che, la suindicata proposta è stata discussa in Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania di cui alla Legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996, nella seduta del 19 giugno 2006;

* che, in attuazione del principio della concertazione con le rappresentanze degli Enti Locali richiesto dall'art. 5 dell'Intesa del 1° marzo 2006, la proposta è stata condivisa e sottoscritta dalla Conferenza come risultante dall'allegato "B";

Ritenuto, pertanto, necessario:

* procedere ad approvare e ad adottare la "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore

dell'associazionismo comunale" di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. approvare ed adottare, la "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. dare atto che la stessa, in attuazione del requisito della concertazione con le rappresentanze degli Enti Locali, richiesto dall'art. 5 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936, è stata espressamente condivisa e sottoscritta in data 19 giugno 2006 dalla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania di cui alla Legge Regionale n. 26 del 28 novembre 1996;

3. Inviare per competenza copia del presente atto al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO.;

4. trasmettere, entro e non oltre il 30 giugno 2006, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Unificata, Stato, Regioni, Autonomie Locali, la documentazione di cui al comma 1, art. 4 dell'Intesa del 1° marzo 2006, rep. n. 936, al fine della partecipazione al riparto delle risorse statali per l'anno 2006;

5. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE

La presente disciplina regola le politiche di sostegno all'Associazionismo Comunale della Regione Campania, con particolare riferimento ai fondi di cui all'art. 9 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936.

1. BENEFICIARI

- 1 Possono accedere ai contributi a sostegno dell'Associazionismo Comunale, alle condizioni e secondo le modalità indicate nella presente disciplina:
 - a) Le Unioni di Comuni;
 - b) Le Comunità Montane;
 - c) Le Comunità Isolane o di Arcipelago ex art. 29 del D.lgs. 8 agosto 2000 n. 267;
 - d) I Comuni associati in convenzione ex art. 30 del D.lgs. 8 agosto 2000 n. 267.
- 2 Le Comunità Montane possono accedere ai contributi purché abbiano assunto l'esercizio associato di funzioni proprie dei Comuni mediante esplicito ed apposito conferimento da parte degli stessi.
- 3 Non è corrisposto alcun contributo alle Unioni di Comuni comprese, in tutto o in parte, in una Comunità Montana.
- 4 Non è corrisposto alcun contributo alle Associazioni in convenzione il cui territorio coincida, in tutto o in parte, con quello di una Unione o di una Comunità montana.

2. FONDO PER L'ASSOCIAZIONISMO

- 1 E' istituito il Fondo per l'Associazionismo destinato a sostenere l'Associazionismo Comunale in Campania.
- 2 Al fondo affluiscono in primo luogo le risorse statali di cui all'art. 9 dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, A.N.C.I. e U.N.C.E.M., sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n. 936.
- 3 Alla quantificazione effettiva del fondo si procede con deliberazione di Giunta Regionale, anche a mezzo di attribuzione di ulteriori risorse regionali.
- 4 Al fondo affluiscono oltre alle risorse di competenza dell'esercizio anche le eventuali economie a valere sugli anni precedenti.
- 5 In sede di quantificazione del fondo la Giunta Regionale da atto delle eventuali economie generatesi sugli esercizi precedenti e procede, in particolare, a determinare l'importo massimo da destinare ai contributi di attivazione e la misura del contributo una tantum a titolo di premialità.

3. TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI

- 1 La Regione Campania sostiene l'Associazionismo Comunale attribuendo ai soggetti di cui al punto 1 le seguenti tipologie di contributo:
 - **contributo ordinario annuale** per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane;
 - **contributo di attivazione** della gestione associata;
 - **contributo straordinario una tantum a titolo di premialità** per la trasformazione di un'Associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 in Unione di Comuni.

4. CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE

4.1 Finalità del Contributo:

- 1 Il contributo ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le Unioni di Comuni e le Comunità Montane nelle spese necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata.

4.2 Caratteristiche del Contributo:

- 1 Tale contributo non ha limiti temporali.
- 2 Le risorse statali trasferite in attuazione dell'Intesa del 1° marzo 2006 (atto rep. n. 936) sono interamente destinate al contributo ordinario e verranno erogate ai soggetti suindicati nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla legge dello Stato.
- 3 Il contributo è calcolato e strutturato, in modo da favorire l'associazionismo dei piccoli comuni, sulla base dei seguenti parametri:

- tipologia di funzioni e servizi gestiti;
 - numero di funzioni e servizi gestiti;
 - densità demografica della forma associativa;
 - grado di integrazione delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata.
- 4 L'articolazione dei parametri suindicati, gli specifici punteggi e gli importi massimi attribuibili agli stessi è stabilita con specifico atto di Giunta Regionale.

4.3 Richiesta di Contributo:

- 1 Per l'ammissione al contributo ordinario, le forme associative di cui al punto 4.1 devono presentare specifica istanza entro il termine del 30 giugno. Solo per l'esercizio 2006 il termine è fissato al 30 settembre.
- 2 Le modalità per l'inoltro delle domande, la documentazione da allegare e la relativa modulistica per la richiesta sono fissate, annualmente, con decreto dirigenziale del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO..

4.4 Assegnazione ed erogazione dei contributi:

- 1 All'assegnazione dei contributi si procede con decreto del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Solo per l'esercizio 2006 il termine entro il quale procedere all'assegnazione dei contributi è fissato per il 30 novembre.
- 2 La concessione dei contributi avviene nei limiti del fondo per l'associazionismo al netto delle risorse destinate annualmente ai contributi di attivazione ed ai contributi straordinari una tantum a titolo di premialità da erogare nell'anno in base alle istanze ritenute accettabili.
- 3 Se, a seguito dell'applicazione dei parametri fissati ai sensi del 4° paragrafo del punto 4.2, il totale dei contributi massimi, erogabili sulla base delle domande presentate e ritenute ammissibili, eccede le risorse finanziarie disponibili, il contributo spettante a ciascuno dei richiedenti è ridotto in misura proporzionale.
- 4 L'erogazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione con decreto del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO..

4.5 Attività di Monitoraggio:

- 1 E' affidata al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. l'attività di verifica sulla documentazione finanziaria e sulla documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda di contributo per gli anni successivi.
- 2 Laddove non risulti dimostrata in tale sede l'effettiva attivazione della gestione associata, o il raggiungimento dei risultati programmati, i contributi ordinari attribuibili alla forma associativa successivi alla prima annualità sono decurtati delle somme già concesse nell'anno precedente.

5. CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE

5.1 Finalità del Contributo:

- 1 Il contributo di attivazione è attribuito allo scopo di contribuire alle spese di primo impianto della nuova gestione associativa (Unione di Comuni, Comunità Montane, Comunità Isolate o di Arcipelago, Associazione in convenzione ex art. 30 del D.lgs. 8 agosto 2000 n. 267).

5.2 Caratteristiche del Contributo:

- 1 Il contributo è calcolato e strutturato sulla base dei seguenti parametri:
 - numero di comuni coinvolti
 - densità demografica;
 - tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti;
 - natura giuridica della forma associativa.
- 2 L'articolazione dei parametri suindicati, gli specifici punteggi o gli importi attribuibili agli stessi è stabilita con specifico atto di Giunta Regionale.
- 3 Il contributo spetta una volta soltanto salvo che la forma associativa non attivi, in anni successivi, nuove gestioni associate per le quali è necessario produrre nuova istanza di contributo.
- 4 Le risorse massime da destinare al contributo di attivazione sono stabilite, annualmente, con l'atto di Giunta Regionale di quantificazione del Fondo per l'Associazionismo di cui al punto 2. L'importo effettivamente attribuibile sarà pari all'importo massimo, così come sopra individuato, al netto della somma complessiva da erogare nell'anno quale contributo straordinario una tantum a titolo di premialità.

5.3 Assegnazione ed erogazione dei Contributi:

- 1 L'assegnazione di tali contributi avviene in base ad apposita graduatoria derivante dalla partecipazione a specifico bando da approvarsi con decreto del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Mon-

tane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO..

- 2 Il bando è pubblicato entro il 30 giugno di ciascun anno. Solo per l'esercizio 2006 il termine è fissato al 30 settembre.
- 3 Il procedimento di concessione dei contributi deve concludersi entro l'anno finanziario di riferimento.
- 4 L'erogazione del contributo concesso alla singola forma associativa avviene con successivi e separati decreti del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. secondo la seguente articolazione:
 - L'acconto del 30,00% a seguito comunicazione di avvio della gestione associata;
 - Il acconto del 50,00% ad avvenuta rendicontazione del primo acconto;
 - Saldo del 20% ad avvenuta rendicontazione del secondo acconto.

5.4 Attività di Monitoraggio:

- 1 E' affidata al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. l'attività di monitoraggio.
- 2 Sarà disposta la revoca dei finanziamenti con decreto dirigenziale nel caso di:
 - a) formale rinuncia da parte del beneficiario del contributo;
 - b) mancata rendicontazione della liquidazione della spesa entro il termine di un anno dalla liquidazione dei primi due acconti o del saldo finale.
- 3 La tipologia della documentazione che ciascuna gestione associata dovrà presentare e la relativa modulistica è approvata con il decreto del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. di approvazione del bando.

6. CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM A TITOLO DI PREMIALITÀ

6.1 Finalità del Contributo:

- 1 Il contributo è destinato prevalentemente alle Unioni di Comuni derivanti dalla trasformazione di una Associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs. 8 agosto 2000 n. 267. La finalità di tale contributo è incentivare il costituirsi di forme associative stabili e strutturate.

6.2 Caratteristiche del Contributo:

- 1 L'importo di tale contributo viene determinato annualmente in misura fissa con la deliberazione di Giunta Regionale di quantificazione del fondo per l'associazionismo di cui al punto 2.
- 2 La somma complessiva da erogare, conseguentemente, è data dal prodotto di tale misura fissa per il numero di richieste di contributo ritenute ammissibili.
- 3 Così come già evidenziato al paragrafo 4 del precedente punto 5.2, sottraendo la somma così determinata all'importo massimo destinato ai contributi di attivazione si ottengono le risorse effettive destinate agli stessi.

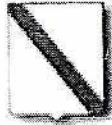
6.3 Richiesta di Contributo:

- 1 Per l'ammissione al contributo straordinario le forme associative risultanti dalla trasformazione di cui al punto 6.1 devono presentare specifica istanza entro il termine del 30 giugno. Solo per l'esercizio 2006 il termine è fissato al 30 settembre.
- 2 Le modalità per l'inoltro delle domande, la documentazione da allegare e la relativa modulistica per la richiesta sono fissate, annualmente, con decreto dirigenziale del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO..

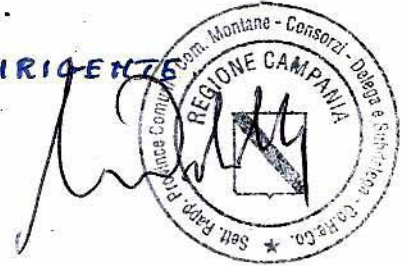
6.4 Assegnazione ed erogazione dei contributi:

- 1 All'assegnazione dei contributi si procede con decreto del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Solo per l'esercizio 2006 il termine entro il quale procedere all'assegnazione dei contributi è fissato per il 30 novembre.
- 2 L'erogazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione con decreto del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega CO.RE.CO. a seguito di presentazione di apposita certificazione che comprovi la destinazione del contributo ad interventi strettamente connessi con la natura della gestione attivata.

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE
ALLEGATO AL VERBALE DELLA CONFERENZA PERMANENTE
REGIONE AUTONOMIE LOCALI DELLA CAMPANIA DEL 19/06/2006,
PROTOCOLLO N. 0542564 DEL 21/06/2006.



IL DIRIGENTE



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore: "Rapporti con Province, Comuni, C.C.M.M."

Il giorno 19 giugno 2006 alle ore 14.00, su convocazione dell'Assessore alle Autonomie Locali Andrea Abbamonte, si è riunita presso la sede regionale di Via Santa Lucia 81 la "Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania".

Nel corso della seduta l'Assessore Abbamonte illustra la proposta di "Disciplina Regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale", con particolare riferimento ai fondi di cui all'art.9 dell'intesa tra Ministero degli Interni, A.N.C.I., U.N.C.E.M. e Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta nella Conferenza Unificata del 1° marzo 2006, rep. n.936.

I presenti approvano il documento "Disciplina Regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale", che verrà poi adottato con Delibera di Giunta.

Presidente Provincia di **Avellino**

Presidente Provincia di **Benevento**

Presidente Provincia di **Caserta**

Presidente Provincia di **Napoli**

Presidente Provincia di **Salerno**

Sindaco di **Avellino**

Sindaco di **Benevento**

Sindaco di **Caserta**

Sindaco di **Napoli**

Sindaco di **Salerno**

Sindaco del Comune di **Ischia**

Sindaco del Comune di **Capri**

Sindaco di **Ercolano**





Sindaco di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)

Roberto Morano

Sindaco di TREVICO (AV)

Presidente della C. Montana FORTORE (BN)

Presidente dell'ANCI

Presidente dell'UNCEM

Presidente dell'UPI

Presidente Lega Autonomie Locali

Presidente dell'ANPCI

Presidente AICCRE

*Donna
Enrico De Jorio*

Stefano

Giuseppe